

il suono delle campane

foglio di informazione della comunità parrocchiale di Villa Cortese

ANAGRAFE PARROCCHIALE

GENNAIO 2024

Defunti

<i>Busti Cesarina</i>	83
<i>Fornara Angelo</i>	85
<i>Santin Germana</i>	85
<i>Colombo Giampiero</i>	61



PRATICA PENITENZIALE

Il **digiuno** (dal 18° al 60° anno di età) “*obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, semplice per quantità e qualità*”. Il digiuno si osserva **il primo venerdì (23 FEBBRAIO) e il venerdì santo (29 MARZO)**.

L'**astinenza** (dal 14° anno di età in poi) “*proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi ricercati e costosi*”.

L'astinenza si osserva **TUTTI I VENERDÌ di Quaresima**.

OPERE di CARITÀ

Nel **SALVADANAIO** distribuito all'inizio di Quaresima si raccoglieranno, di giorno in giorno, i frutti delle rinunce personali che verranno destinati alla



CAMPAGNA QUARESIMALE contro la **FAME NEL MONDO**.

FAMIGLIE IN PREGHIERA
con l'Arcivescovo



Quaresima 2024

CAMMINI DI PREGHIERA

Bambini delle elementari

PREGHIERA QUOTIDIANA ALLA GROTTA
alle ore 8.00 di tutti i giorni scolastici, eccetto il mercoledì

Ragazzi delle medie

PREGHIERA PRIMA DELLA SCUOLA
il **MERCOLEDÌ**, alle ore 7.45, presso l'ingresso della scuola

Adolescenti (1^a, 2^a, 3^a superiore)

PREGHIERA IN ORATORIO
alle ore 21 del **GIOVEDÌ**

18enni, Giovani, Adulti

MEDITAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
alle ore 21 del **MERCOLEDÌ**, in chiesa

CELEBRAZIONE DELLA VIA CRUCIS
alle ore 8.20 e alle ore 18 del **VENERDÌ**

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6, GIOVEDÌ 7 marzo
ore 21, in chiesa parrocchiale



Meditazioni di don MATTEO PANZERI

Dal 18 febbraio, ogni sera, il “**CREDO**” delle 20.32
breve riflessione a partire dalle parole di una delle preghiere cristiane più antiche: il Credo, appunto, o “Simbolo degli apostoli”.
Da seguire su [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano), i social diocesani, **Telenova (Canale 18)** e Radio Marconi.

Sintesi dell'

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO

in occasione della **Visita Pastorale** di sabato 27 gennaio

1. La visita pastorale.

La *visita pastorale* è l'occasione per dirvi: voi mi siete cari, voi mi state a cuore. Normalmente il Vescovo esprime la sua sollecitudine per le comunità inviando i preti e coloro che ricevono dal Vescovo il mandato di prendersi cura della Chiesa nel territorio. La visita pastorale è l'occasione per dirlo di persona.

La *visita pastorale* è l'occasione per mettere in evidenza la dimensione diocesana della Chiesa. La Chiesa non è la singola parrocchia, ma la comunità diocesana presente nel territorio, unita nella comunione con il Vescovo, impegnata a condividere le risorse e la passione per il Vangelo in una particolare città. Il Vescovo viene a invitare a coltivare la dimensione diocesana, a partecipare alle iniziative, a raccogliere le proposte, a stringere legami di collaborazione con le altre parrocchie della zona. L'inserimento nella pastorale decanale, la recezione delle proposte diocesane e la partecipazione alle convocazioni diocesane sono necessari per mantenere vivo il senso di appartenenza alla Chiesa di Milano e per esplorare insieme vie di evangelizzazione adeguate al nostro tempo.

La *visita pastorale* è l'occasione per condividere l'ascolto della Parola che è stata annunciata in questa celebrazione eucaristica nella festa della S. Famiglia [Lc 2, 41-52] e domandarci: che cosa dice il Signore a questa comunità?

2. "Angosciati, ti cercavamo": il difficile rapporto con Dio.

Molta parte della nostra società e della mentalità contemporanea ha perso Gesù e nemmeno lo cerca. È smarrita come chi ha perduto il senso della vita e non sa cosa riserva il futuro. Non trova risposte alle domande, prova paura riguardo certi aspetti della vita, si sente impotente nell'impegno educativo dei giovani, vive una sorta di arresa alla realtà, cerca palliativi per non disperare e andare avanti...

Invece il Vangelo ci rivela: se volete trovare sollievo all'angoscia e incoraggiamento al futuro, tornate a *cercate Gesù!*

3. "Tornò a Nazareth":

la vita cristiana fa crescere uomini di splendore.

Nazareth è luogo dell'umanesimo cristiano, di uomini e donne che vivono l'ordinario con semplicità, ma



che la presenza del Signore rende nuovi, persone che crescono ereditando e condividendo l'umanità di Gesù.

Il cristianesimo frenetico e indaffarato nell'organizzazione (che moltiplica le iniziative e congestiona il calendario) deve trovare il coraggio di tornare a Nazareth, di essere più semplice, più attento a trasfigurare il quotidiano con l'intensità del rapporto con Dio e delle relazioni con gli altri, con l'incoraggiamento ai giovani perché vogliano crescere *"in età, sapienza e grazia"*.

Tornare a Nazareth non per far nulla, ma per dare un senso a tutto il nostro fare: *"crescere davanti a Dio e agli uomini"*!

4. "Custodiva e meditava nel suo cuore": la vita interiore.

Imparare a meditare le parole di Gesù, esser capaci di pensare e contemplare, ci porta a guardare le cose con lo sguardo di Dio, a leggere la realtà come gente di fede che comprende le vie di Dio.

VENERDI 01 MARZO
dalle 20.45, a **SARONNO**
VIA CRUCIS
presieduta dall'Arcivescovo
per tutti i fedeli della nostra
Zona Pastorale di Rho



AIUTO ALLE MISSIONI

DOMENICA 10 MARZO

Giornata di solidarietà a sostegno della

MENSA DEI POVERI

voluta da Sr Giulia Gazzardi in Burundi